

## COSSATO

## L'ErbAmaro che racconta la città

Il microliquorificio "La Culma" celebra Cossato dedicando due nuovi prodotti alla città in cui ha scelto di avere la sede: Roberto Zulato, titolare del piccolo liquorificio e ideatore dei prodotti pluripremiati, ha da poco realizzato l'ErbAmaro di Cossato e i Cossatini, le sfere di cioccolato fondevole ripiene del liquore dedicato alla città. Da luglio il punto vendita del microliquorificio ha sede in via Matteotti, anche se molta parte dell'attività della Culma si svolge tra fiere, mercati e grandi eventi in tutta Italia. Racconta Michela

Trombini, moglie di Zulato: «Prima di realizzare i due nuovi prodotti abbiamo contattato l'amministrazione comunale per avere un parere e il sindaco si è detto contento. L'ErbAmaro e i Cossatini sono i prodotti più recenti dopo le Violette di Cossato, i biscotti che abbiamo iniziato a produrre a Natale».

La presentazione dell'amaro e dei cioccolatini sarebbe stata prevista per sabato, ma l'evento è stato rimandato a una data ancora da definire per via delle misure previste in seguito al Coronavirus.

A destra  
Roberto  
Zulato,  
titolare della  
Culma,  
a sinistra  
i biscotti  
di Cossato



## COSSATO

## Unipop, la cultura ha una nuova sede

Inaugurato venerdì con il ministro Azzolina il presidio cittadino dell'Università popolare Fabrizio Lava e Alberto Galazzo: «Il nostro ruolo non è solo educativo, ma anche sociale»

## VALDENGO

Ora Stephan Elsner è cittadino italiano

Tre aule in 280 metri quadrati di spazio, un ambiente piacevole, moderno e luminoso: la nuova sede cossatese dell'Università popolare biellese è stata inaugurata venerdì. Erano presenti, accanto alle molte autorità locali, il presidente della Federazione nazionale delle Università popolari Francesco Florenzano e il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. Lo spazio in via Martiri è il nuovo capitolo di una storia che dura da più di 100 anni: risale al 1902 la nascita dell'Unipop, anno in cui Corradino Sella, il fondatore, fu anche presidente dell'ente. Un decennio più tardi l'Università divenne "Ambulante", facendo propria una concezione che ancora oggi accompagna l'intento di rendere la cultura a portata di tutti.

Questo concetto è stato approfondito durante la presentazione del mattino da Francesco Florenzano, che ha ricordato quanto l'analfabetismo cosiddetto funzionale (quello di chi, leggendo, non comprende bene il senso del testo) riguardi oggi in Italia il 28% della popolazione. I corsi proposti da Unipop però non rispondono soltanto al bisogno o alla curiosità di chi decide di usufruire di una formazione permanente, perché le lezioni sono anche un modo per condividere un percorso culturale e stringere amicizie. Lo hanno ricordato Maria Grazia Avignone, responsabile della sezione cossatese, il presidente Fabrizio Lava e il di-



In alto da sinistra: Fabrizio Lava, Alberto Galazzo, il ministro Azzolina, Francesco Florenzano, Maria Grazia Avignone, il viceprefetto vicario Patrizia Bianchetto e il sindaco Enrico Moggio. In basso il pubblico durante l'inaugurazione



rettore Alberto Galazzo durante la presentazione di venerdì.

D'altra parte i numeri parlano chiaro: ci sono a disposizione circa 500 corsi, e sono press'a poco 3.300 i

soci iscritti. Certo, negli ultimi anni il consiglio di amministrazione ha dovuto rilevare un'inflessione delle frequenze: «Ci venivano richiesti corsi in momenti della giornata che non fossero la sera» hanno spiegato Lava e Galazzo. L'apertura della sede di Cossato ha risposto a questo bisogno, che non si poteva soddisfare utilizzando le attuali sedi scolastiche, sempre occupate al mattino, ed è la soluzione anche a un'altra esigenza, quella degli utenti provenienti da tutto il Biellese orientale che sentivano come troppo distanti le sedi di Biella. Come già il presidio dell'Unipop alla scuola media Da Vinci, anche il nuovo spazio è stato dedicato a Sergio Bertotto, preside della scuola media e «fervido sostenitore dell'importanza dell'istruzione e della cultura in ogni età della vita».

La sede, in centro, ha avuto il riscontro positivo anche del viceprefetto Cristina Lanini, che ha elogiato l'azione di recupero e rivitalizzazione di un'area abbandonata da 20 anni. Complimenti anche dal sindaco Enrico Moggio, che ha ringraziato l'ente per l'opportunità offerta alla città, che ora dispone di un nuovo polo culturale. La sede di via Martiri ospiterà 25 corsi all'anno. Tra i nuovi che si svolgeranno fino al mese di luglio ci sono alcune proposte per i ragazzi, "Giocare con le emozioni" e "Stoppa il bullo", e altre per gli adulti: "Inglese 1 elementare", "Inglese 7 focus: let's talk together", "Cinese 1 base", "Giapponese 1 elementare", "Calligrafia e pittura giapponese", "Creazioni di bigiotteria", "Balliamo insieme", Anceologia, Runologia, Ginnastica Pilates e Metodo Reme. CH. MA.



Domenica il sindaco di Valdengo Roberto Pella ha conferito la cittadinanza italiana a Stephan Elsner, direttore generale dell'azienda Bonprix di Valdengo, che commercializza abbigliamento e accessori. Ha commentato Pella: «Benvenuto in un onore averlo tra i nostri concittadini». Elsner è tedesco di origine, si è trasferito a Valdengo nel 2014, ma ha trascorso in Italia 19 anni. È una figura di spicco dell'imprenditoria biellese e da tempo ha instaurato un'ottima collaborazione con il territorio, sponsorizzando eventi e collaborando con l'amministrazione comunale.

## LESSONA



LA FAGIOLATA DEL GRUPPO ALPINI Lo scorso fine settimana a Lessona gli alpini hanno preparato la fagiolata: le penne nere hanno iniziato a cuocere i fagioli con gli altri ingredienti a mezzanotte, poi durante la giornata le porzioni sono state distribuite nell'area del palazzetto. Nell'immagine i volontari con il parroco don Renzo Diaceri che ha benedetto la fagiolata. [foto COMOGLIO]

## LOZZOLO

## A scuola senza libri: proposta del sindaco

Per il futuro delle scuole di Lozzolo, il sindaco Roberto Sella propone di introdurre un'innovazione, la scuola senza libri.

Lo spiega in una nota: «Le scuole di Lozzolo avranno un futuro radioso. Come amministrazione comunale abbiamo proposto un'idea molto lungimirante alla dirigenza scolastica, per dare un valore aggiunto non solo alla scuola di Lozzolo, sia dell'infanzia che primaria, ma anche per tutto l'Istituto comprensivo. Sulla base di esperienze consolidate ormai da anni in comuni vicini al nostro, come ad esempio Cossato, crediamo che dare un'impostazione di insegnamento innovativo consenta di migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'intero territorio.

Il vantaggio di iniziare un nuovo percorso a Lozzolo è che essendo una piccola realtà, dove sono sufficienti piccoli numeri, c'è la possibilità di impostare un indirizzo diverso rispetto all'offerta formativa "standard" oggi presente su tutti i plessi di Gattinara, Lozzolo e Roasio. Abbiamo proposto di adottare il sistema formativo della "scuola senza libri" sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria: è un approccio scolastico che si basa principalmente sull'apprendimento delle conoscenze di tutte le materie attraverso l'esperienza diretta vissuta dal singolo bambino. Abbiamo fatto la proposta alla dirigenza scolastica, siamo pronti e disponibili a collaborare totalmente».